

Luglio-Agosto 2025



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



BUONA ESTATE SOLIDALE!



SII IL CAMBIAMENTO

Sono le azioni che contano.

I nostri pensieri,
per quanto buoni possano essere,
sono perle false
fin tanto che
non vengono trasformati in azioni.

Sii il cambiamento
che vuoi vedere nel mondo.

Mahatma Gandhi





Credo sia innegabile il fatto che l'umanità stia vivendo un momento particolarmente difficile. In Ucraina siamo ormai entrati nel terzo anno di guerra e nulla fa presagire che si arrivi presto almeno a una tregua. A Gaza assistiamo ai bombardamenti da parte di Israele e a un conseguente aumento delle vittime tra i civili. In Sudan, devastato da anni di guerra civile, è in corso una crisi umanitaria senza precedenti, e sempre più difficile è la situazione in Congo, Somalia, Etiopia, Haiti, Myanmar, Afghanistan...

Le statistiche ci dicono che nel mondo si allarga sempre di più l'abisso esistente tra i pochi ricchi e una moltitudine immensa di persone costrette a (sopra)vivere disponendo di meno di 1 euro al giorno, con 840 milioni di poveri che non riescono neppure a mangiare a sufficienza mentre più di un miliardo di persone è obesa, e si sprecano quotidianamente immense quantità di cibo. La politica del presidente americano Trump, che si propone di "rendere nuovamente grande l'America" a suon di dazi doganali, ricatti economici, minacce di annessione di altri Stati (vedi Groenlandia e Canada), è puro e semplice egoismo nazionale e personale. **E poco importa se il taglio pressoché totale degli aiuti umanitari ai Paesi più poveri porterà inevitabilmente a un drammatico aumento dei morti per fame e per malattie infantili.** Quei soldi, deviati sulla produzione di armi, frutteranno immensi guadagni a chi possiede già oltre il 90% di tutte le ricchezze della Terra. Ma le cose non vanno troppo bene neppure qui da noi, dal momento che, secondo l'Istat, ci sono 5,7 milioni di italiani che vivono in povertà assoluta.

La cosa più preoccupante è che sono in crescita fenomeni come l'indifferenza e la sfiducia nel futuro. La prima porta molte persone a privilegiare l'io sul Noi, a vedere i poveri, gli immigrati, i ne (g)ri come qualcuno da ignorare, da tenere lontano, da richiudere in galera, meglio se lontano da qui. La seconda sta avvelenando la nostra società e in modo speciale i giovani, per i quali sembra non esistere un domani. Per molti la vita sembra non andare oltre all'oggi, e si può uccidere e venire uccisi per una parola sbagliata, per una dose di droga, per affermare il proprio dominio su una donna. **Profetico e provocatorio è stato allora Papa Francesco quando ha intitolato l'anno giubilare 2025 al tema della Speranza:** *"la Speranza, infatti, ha due figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose e il coraggio per cambiarle"* (Sant'Agostino).

Insieme si può cerca di perseguire entrambe. Innanzitutto **la denuncia, l'indignazione, lo sdegno per tutto ciò che non va nel mondo.** Da sempre questa è per noi una vera e propria missione, conseguenza anche del fatto che la nostra continua presenza, per esempio in Uganda, ci rende testimoni oculari di tante, troppe, situazioni disumane. Il coraggio (etimologicamente, "agire con il cuore") si traduce poi nella volontà e **nell'impegno per cercare di cambiare questo mondo,** perché la Speranza non è un ottimismo a buon mercato che si spegne alle prime difficoltà o dopo qualche inevitabile sconfitta, la Speranza non è una sterile attesa che "domani le cose andranno meglio", ma è vivere con generosità il presente per cambiare il futuro.

Grazie all'impegno e alla generosità di tante persone continuiamo a realizzare progetti a beneficio di migliaia di donne, uomini, bambini spesso "scartati dal mondo", e questo mi spinge a Sperare che non ci fermeremo nel nostro impegno e riusciremo a fare ancora di più e meglio. **Grazie a tutti in anticipo.**



IN SIRIA, UGANDA E CIAD



Il progetto “Light for Life”, reso possibile anche grazie al prezioso sostegno di Maratona dles Dolomites – Enel 2025 (svoltasi il 6 luglio scorso in Alta Badia), nasce dalla consapevolezza che, in molti contesti del Sud del mondo, l’accesso ai servizi sanitari di qualità è quasi sempre limitato da infrastrutture inadeguate e carenza di risorse.

Conflitti, povertà estrema, limitato accesso a servizi: sono molti i contesti in cui una delle prime vittime è proprio il diritto alla salute. I progetti volti a promuovere l’uso di energie rinnovabili (che riducono l’impatto ambientale e assicurano soluzioni sostenibili nel lungo termine) e a garantire medicine e carburante per i mezzi di emergenza contribuiscono ad affrontare le sfide sanitarie nelle regioni più vulnerabili, migliorano le condizioni di salute di intere comunità, salvano vite umane.

Per questo ci stiamo impegnando in 3 contesti di povertà estrema a garantire l’accesso alla salute degli ultimi, i più emarginati e vulnerabili:

- in Ciad, nelle periferie di N’Djamena, dove mancano infrastrutture e servizi di base, un centro medico focalizzato sulla pediatria è in fase di realizzazione grazie ai missionari comboniani. Il progetto prevede l’installazione di pannelli solari e generatori per fornire energia rinnovabile e garantire il funzionamento costante della struttura, rispondendo a un bisogno concreto della comunità.
- in Uganda, dove il centro medico di terzo livello “Mary Queen of Peace” serve oltre 2.000 persone in un’area povera e fragile. Nonostante disponga di un ecografo, la mancanza di energia elettrica e di competenze adeguate ne limita l’utilizzo. Il progetto mira a installare pannelli solari per garantire energia e a formare un operatore sanitario nell’utilizzo dell’ecografo, offrendo un servizio essenziale per salvare vite, in particolare di mamme e bambini.
- in Siria, nella provincia di Azaz, devastata dal conflitto, il campo profughi di Bab Al Salaam accoglie oltre 30.000 persone, tra cui donne incinte, malati e bambini privi di accesso a cliniche e ospedali. Il progetto sostiene un’unità medica mobile che raggiunge le persone più isolate, fornendo cure essenziali. Garantiremo un anno di operatività dell’automedica e sosterremo l’assunzione di un’ostetrica, per ridurre la mortalità materna e migliorare il benessere delle donne in gravidanza e delle neomamme.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



L'ALTRA SPONDA DEL PONTE

Alessia Nart, di Limana, è appena tornata da un viaggio in Brasile, realizzato insieme ad altri volontari di ISP per visitare i progetti di Sostegno a Distanza che l'Associazione supporta in diverse zone del Paese sudamericano: l'incontro diretto con i beneficiari le ha lasciato delle emozioni speciali, così come vedere l'impatto positivo del SAD sulle loro vite. L'augurio per il futuro? Riuscire ad arrivare all'altra sponda del ponte che porta a un mondo più umano e solidale.

Presentati brevemente.

Mi chiamo Alessia Nart, ho 55 anni, vivo a Limana. Ho lavorato per molti anni nell'azienda di famiglia occupandomi di amministrazione e sono mamma di due ragazze: Lucia di 25 anni e Sara di 19.

Come ti definiresti in tre parole?

Direi che sono curiosa, ottimista e socievole.

Come definiresti ISP in tre parole?

È un insieme di persone in cui mi trovo bene, con cui riesco a condividere la mia idea di vita, e in cui trovo risposte a tante domande che mi sono posta da sempre.

Come hai conosciuto ISP?

Mia mamma aveva un Sostegno a Distanza ancora tantissimi anni fa, e poi conoscevo Edy, Rita e Mery Battiston da quando avevo una ventina di anni. Conosco quindi ISP da molti anni, anche se per molto tempo non ho partecipato concretamente alle attività dell'Associazione.

Cosa ha fatto scoccare in te la "scintilla" dell'impegno concreto?

Ad un certo punto della mia vita ho capito di essere molto fortunata, non per merito mio, ma solo perché sono nata in questa parte di mondo che vive nel benessere. Ho sentito che questa fortuna andava in qualche modo condivisa con qualcun altro meno fortunato di me.

Qual è la "benzina" che nel tempo ha tenuto vivo quest'impegno?

Sicuramente vedere tante persone all'interno dell'Associazione fortemente impegnate nella solidarietà, quotidianamente e con tante energie.

Sei appena tornata da un viaggio in Brasile insieme ad

altri volontari di ISP per visitare i progetti di Sostegno a Distanza che la nostra Associazione realizza in questo Paese. Ci racconti brevemente il vostro itinerario?

Il nostro viaggio in Brasile (eravamo in 6 adulti e 3 bambini) è durato 19 giorni e ci ha portato a visitare i progetti di Sostegno a Distanza in cinque luoghi diversi: due nel Nord del Brasile, Salgueiro e Marituba, uno a Sud quasi al confine con il Paraguay (Dourados) e due nella città di San Paolo. È stato un viaggio pieno di incontri con tantissime persone, tutte molto povere di cose



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

materiali, ma tutte molto ricche di calore umano, di gratitudine, di fiducia, di tenacia. Abbiamo incontrato chi si prende cura di loro: suor Letícia, tutte le suore della Consolata a Dourados, Inês, i sacerdoti di Marituba, Tony, Felipe, Rosanna e moltissimi volontari che operano con entusiasmo ed energia per far sì che tanti bambini e le loro famiglie possano avere un futuro migliore.

Vuoi condividere con noi un ricordo significativo che ti porti a casa da questo viaggio?

Per me sono stati tutti incontri importanti e speciali, che mi hanno emozionato profondamente. Le famiglie che abbiamo visitato ci hanno mostrato le loro povere case e hanno ringraziato molto Insieme si può per l'aiuto che ricevono. Alcuni non sanno neanche dove sia l'Italia, ma sentire che da qualche parte nel mondo qualcuno li pensa e li porta nel cuore è per loro motivo per andare avanti in una vita che è davvero dura. Dopo aver conosciuto Tony lo scorso anno qui a Belluno, per me è stato particolarmente bello vedere dal vivo l'Istituto Ripaxote a San Paolo, che sta portando avanti dei percorsi innovativi di crescita umana e personale per i 70 ragazzi che lo frequentano, grazie alla musica, la psicologia, con l'insegnamento della sostenibilità ambientale e con la ricerca interiore in ciascun ragazzo del progetto che trasformi un loro sogno in un lavoro, e quindi in un cambiamento radicale della propria vita.



Qual è secondo te il valore del Sostegno a Distanza, avendone visitato direttamente i progetti?

Il SAD è fondamentale per questi ragazzi: può fare la differenza tra avere una vita diversa, andare a scuola, diventare protagonisti delle proprie vite o continuare a vivere nella miseria, senza speranza di cambiare. Poche centinaia di euro all'anno possono essere veramente la rampa di lancio per dare a un bambino l'opportunità di avere un futuro diverso.

Il viaggio è una componente che da sempre è parte di ISP, anzi, in realtà tutto è partito da un viaggio, quello di Piergiorgio Da Rold nel luglio 1982. Come interpreti questa dimensione, come l'hai vissuta e cosa ti ha lasciato?

Vedere un luogo, una situazione, una persona con i tuoi occhi, le tue orecchie, sentire il suo abbraccio... Cambia tutto. Magari hai già visto foto, sentito racconti, letto libri, ma se non provi l'empatia che nasce dallo stare fisicamente vicino a loro, nella loro casa, ti manca sempre qualcosa. Mi ha lasciato tanta voglia di ritornare e di cercare anche modi diversi per sostenerli.

Cosa ti auguri per il futuro di Insieme si può?

Mi auguro che ci siano persone giovani che maturino sensibilità alla solidarietà, all'idea che tutti siamo responsabili di ciò che accade, e che è importante dedicare del tempo anche agli altri in questo mondo che è invaso dall'individualismo. Mi auguro che le mie figlie si pongano delle domande e riescano a vedere in quest'Associazione un ponte che va dalla sponda del mondo in cui siamo immersi all'altra sponda di un mondo in cui ci sono più umanità e solidarietà. Vorrei che ISP desse loro una "patente", la possibilità di passare da una riva all'altra.

Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Significa essere consapevoli che abbiamo molto da fare, ma con ottimismo, fiducia e con la forza di essere insieme possiamo puntare ad arrivare all'altra sponda del ponte.



IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE

RACCONTARE



Suor Aurora ha fatto parte della nostra famiglia di Insieme si può per diverso tempo, nel ruolo di **responsabile del Sostegno a Distanza tra gli indios di Dourados**, cittadina del Mato Grosso do Sul, in Brasile. Una donna energica, temeraria, appassionata della sua missione, affettuosa, sempre disponibile, che ha dedicato ogni fibra del suo essere al Bene del popolo indio.

La notizia che avrebbe lasciato la missione ci ha davvero rattristato, addolorato. Abbiamo subito pensato a Robson, il *menino Jesus* della sua vita, ai tanti bambini che sempre si stringevano intorno alla sua veste candida, alle donne che ha avviato ai corsi di cucito e di cucina, alle molte persone che hanno beneficiato della sua presenza. Abbiamo anche pensato a quanto le sia costata questa “obbedienza a Dio”, a quanta sofferenza avrà provato nel lasciare il suo popolo - inevitabile dopo molti anni trascorsi tra questa gente - ed egoisticamente ci siamo anche chiesti chi avrebbe preso il suo posto...

Un mese fa, lo scorso giugno, abbiamo avuto il privilegio di incontrare suor Melania, suora brasiliana, incaricata di gestire la missione della Consolata al posto di suor Aurora. L'accoglienza è stata straordinaria! Subito c'è stata empatia tra noi: immediatamente abbiamo trovato in lei i principi di Insieme si può!

Con una conoscenza profonda del popolo indio, in particolare delle etnie *Guarani*, *Kaiowã*, *Terena* che popolano la riserva indigena di Dourados, ha preso in mano il testimone lasciato con grande fermezza e passione. **La sua visione va verso uno sviluppo sostenibile, cercando di responsabilizzare, di inserire, di rendere autonomo un popolo da sempre emarginato.** Non ha pregiudizi, non fa distinzione tra le religioni, non lascia indietro nessuno. Talvolta sospira, sembra quasi sopraffatta da quanto c'è da fare qui o dalle situazioni drammatiche di queste famiglie che non hanno più le loro radici, ma poi sorride e pragmatica, con una incrollabile fede, cerca la soluzione migliore. **E agisce.** Vediamo come, in poco tempo dalla sua introduzione, la gente la riconosca, l'abbracci, le sia già affezionata, la rispetti anche quando, risoluta, dice qualche “no”.



Per quanto sia stato difficile lasciar andare suor Aurora (nella prossima pagina potete leggere la lettera di saluto scritta da suor Aurora, ndr), **possiamo dire che la missione è ancora in buone mani, mani instancabili**, mani con i calli, ma anche mani che si uniscono in preghiera e che sanno offrire dolci carezze.

Edy Battiston - Referente progetti ISP in Brasile



IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE

RACCONTARE

Torino, 29 giugno 2025

Carissimi amici e collaboratori dell'Associazione Insieme si può,

Carissimi benefattori, che attraverso questa meravigliosa Associazione ci raggiungete con la vostra generosità solidale per aiutarci a fare del bene,

sono suor Aurora, responsabile – fino al 12 maggio 2025 – del Centro di Formazione Indigena “Antonio Tonani” a Dourados, Brasile. Sottolineo questa data perché segna il momento in cui, per obbedienza, ho lasciato questa missione tanto impegnativa quanto appassionante tra i popoli indigeni, con destinazione Europa.

Vi confesso che il distacco non è stato facile, né per me né, tantomeno, per la mia gente, con la quale per 13 anni ho condiviso gioie e dolori, speranze e delusioni. Ma la vita religiosa missionaria è anche questo: essere pronte a donare la vita per la missione, ma sempre vigili e disponibili a *“immolare il nostro Isacco”* quando ci viene chiesto, certe che questa è la volontà di Colui che ha voluto scendere in campo con noi per soccorrere i suoi figli nel bisogno. E non importa dove, perché la missione è una questione di amore, di dono, di servizio, caratterizzata dalla gratuità e da un continuo esodo, soprattutto da noi stesse. È vero, il cuore piange, ma la gioia del “sì” rinnovato e accettato, ancora una volta, è infinitamente più grande. Ora la missione a Dourados continua, ben rafforzata dalla presenza di cinque sorelle, tutte animate dal desiderio di donarsi totalmente per il Regno. Di questo ringrazio infinitamente il Signore, e ognuna di loro.

Il motivo di queste righe nasce dal profondo del mio cuore, colmo di gratitudine e riconoscenza per ciascuno di voi. Grazie per la vostra pazienza. Grazie per la generosità e la fedeltà con cui avete sostenuto e reso possibile il Bene a molti livelli: nella promozione umana, nella formazione, nella restituzione di dignità a tanti fratelli e sorelle in situazione di vulnerabilità. **Grazie a voi, molti sogni sono diventati realtà. Deus Ihes pague!**

Perdonate le ripetute sostituzioni dei bambini sostenuti, ma a volte sorgono situazioni impreviste che non si possono evitare. Ad esempio, famiglie con cui si era iniziato un cammino di accompagnamento e promozione, da un giorno all'altro spariscono. Dove, nessuno lo sa. Oppure una donna litiga con il marito, che ubriaco la picchia, e lei, con i figli, se ne va via. E purtroppo non sono casi isolati. Ci sono anche adolescenti con cui si era iniziato a sognare insieme, e che sembravano dare segni di speranza... Poi all'improvviso spariscono. Alla nostra preoccupazione, ci si sente rispondere: *“casou e foi embora”*, “si è sposata ed è andata via”, e spesso si tratta di ragazzine di 11 o 12 anni. Credetemi, ci vuole tempo per riprendersi da questi colpi. Ma la vita continua, e la speranza ci spinge a credere che il bene seminato darà frutto, prima o poi.

E quando, dopo qualche anno, te li ritrovi davanti alla porta a chiedere un tozzo di pane, magari con un bebè in braccio e distrutte in ogni senso, la gioia del ritorno è grande. Non si guarda più al passato. Come fa il Buon Pastore, non si punisce: si accoglie, e tanto basta. E, se serve, si carica quella pecora sulle spalle, perché il ritorno sia meno faticoso. **Non si guarda alla colpa, ma alla debolezza. E si ricomincia un nuovo cammino, dove la speranza si rinnova e la nuova opportunità apre non solo una porta, ma spalanca il cuore.** Grazie, perché la vostra comprensione mi è sempre stata di grande aiuto. Grazie di cuore.

Verso la fine di agosto partirò per Lisbona, in Portogallo, dove inizierò la mia nuova missione. Non so ancora cosa farò, ma so con certezza che, seguendo il mio Maestro, Lo amerò e Lo servirò nei fratelli e nelle sorelle che Egli metterà sul mio cammino. Sbirciando al passato, dico solo: **GRAZIE!** Guardando al futuro, ripeto: **speranza e abbandono in Lui**, che ancora oggi non cessa di meravigliarci. Dio ricompensi ciascuno di voi. Vi sentiate abbracciati dall'Amore infinito del Signore, con le Sue parole incomparabili: *“Tutto quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me”*. (Mt 25,40)

Con gratitudine, vi lascio il mio fraterno abbraccio e... Arrivederci a tutti in Portogallo! **Dio vi benedica!**

Con affetto e riconoscenza, Vostra sorella Suor Aurora Cossu, MC



IN CAMMINO CON ISP A OIES E SANT'AUGUSTA

FORMAZIONE

09/08/2025
In cammino a Oies

Pellegrinaggio alla casa natia di San Giuseppe Freinademetz




*il linguaggio dell'amore
è l'unico conosciuto da tutti i popoli*

- ✓ Partenza ore 5.00 am
Stanga del Felizon, Fiames, Cortina
- ✓ 9 ore di camminata circa
25 km, 1400 dislivello +, 1200 dislivello -
si raccomanda un buon allenamento
- ✓ Pranzo al sacco
- ✓ Celebrazione della messa all'arrivo (ore 16.00)
e' possibile raggiungerci in macchina ad Oies
- ✓ Ritorno in macchina
(garantito solo per chi prenota entro il 7 Agosto)
- ✓ In caso di pioggia il cammino sarà rimandato

Info e prenotazioni: Sergio 335 7065580



CAMMINO DI SANT'AUGUSTA

Dal santuario del Nevegal
al santuario di Sant'Augusta

21 e 22 agosto 2025

Percorso in notturna sulle tracce dello storico cammino di Sant'Augusta, con partenza dal Santuario di Maria Immacolata Nostra Signora di Lourdes del Nevegal e arrivo al Santuario di Sant'Augusta di Serravalle



Programma
ore 19:00 di giovedì 21 agosto ritrovo al Santuario del Nevegal
ore 23:00 Cima Col Visentfin
ore 00:00 forcella Zoppei
ore 6:00 di venerdì 22 agosto chiesa di Santa Giustina a Serravalle
ore 7:00 arrivo al Santuario di Sant'Augusta e Santa Messa

**Il percorso si svolge lungo mulattiere, per una
lunghezza di circa 30km con un dislivello +800 e -1600**

Numeri di riferimento
Enrico 373 874 3775
Roberta 328 713 2036

Con la partecipazione di
INSIEME SI PUÒ
CONTRIBUIRE UN MONDO MIGLIORE

EQUILIBRI



L'AFRICA NON È UN PAESE

di Dipo Faloyin, Edizioni Altrecose, 2024

«Per molto tempo», scrive Faloyin, «Africa» è stato sinonimo di povertà, conflitto, corruzione, guerre civili e distese di arida terra rossa dove cresce soltanto miseria. [...] Un grande parco safari, dove leoni e tigri si aggirano liberi intorno alle case e gli africani trascorrono le giornate in tribù di guerrieri che, seminudi, hanno in mano la lancia e vanno a caccia di selvaggina, oppure saltano su e giù al ritmo di un loro rituale in attesa del prossimo pacco di aiuti. Povertà o safari, e in mezzo niente».

Basta riflettere qualche istante per realizzare quanto questa immagine dell'Africa sia ancora presente e diffusa, e quanto sia evidentemente inadatta alla realtà delle cose. E quanto poco sappiamo dei diversi - *diversi* - Paesi che ne fanno parte e delle loro storie.



TUTTI A TAVOLA!

GRUPPI ISP

CON LA **LOTTERIA** DI ISP



LOTTERIA

TUTTI A TAVOLA!

A SOSTEGNO
DI 2 PROGETTI
SOLIDALI
IN ITALIA E
IN UGANDA

ITALIA

In Provincia di Belluno con il progetto **"La povertà a casa nostra"** garantiamo sostegno alle famiglie in difficoltà socio-economica, in particolare attraverso l'erogazione di **buoni per la spesa alimentare**

UGANDA

In Uganda ci impegnamo sia nell'assicurare **cibo e latte ai bambini malnutriti**, sia nel promuovere autosufficienza e sicurezza alimentare attraverso **progetti agricoli con scuole e villaggi**

www.365giorni.org



IL TUO **5X1000** A **INSIEME SI PUÒ**

Per garantire scuola e alfabetizzazione nel mondo e qui

LA TUA **FIRMA** È LA LORO **SCUOLA**

C.F. **93009330254**



INSIEME SI PUÒ
Costruire un mondo migliore



APPUNTAMENTI ESTIVI CON ISP

GRUPPI ISP

Estate tempo di vacanza, ma i Gruppi ISP non si fermano mai! Di seguito le iniziative per i mesi di luglio e agosto organizzate in vari luoghi della Provincia dai nostri instancabili volontari:

- **VENERDÌ 18, SABATO 19 E DOMENICA 20 LUGLIO durante la sagra paesana di Castellavazzo** il Gruppo ISP Castellavazzo-Longarone organizza la vendita di torte. Venerdì e sabato durante la serata, mentre domenica tutto il giorno le volontarie saranno presenti con i loro dolci, che accompagneranno il programma della festa e il cui ricavato andrà a sostenere i progetti di Insieme si può;
- **SABATO 26 LUGLIO a Pieve d'Alpago, in occasione della festa patronale di Sant'Anna**, il Gruppo ISP di Pieve d'Alpago sarà presente con uno stand di artigianato equo-solidale dal mondo durante la mostra mercato che si svolgerà per tutta la giornata in Piazzetta Santa Maria (di fronte alla chiesa);
- **DOMENICA 24 AGOSTO a Limana**, in occasione dei festeggiamenti della sagra del paese, ISP sarà presente sia durante il pranzo che la cena con uno stand di artigianato equo-solidale dal mondo e con la vendita dei biglietti della Lotteria solidale 2025;
- **DA VENERDÌ 29 A DOMENICA 31 AGOSTO al campo sportivo di Cusighe (Belluno) si svolgerà la 41a edizione della Festa del Pesce!** Come sempre non mancheranno le consuete prelibatezze culinarie a base di pesce (e non solo), da gustare sul posto o a casa propria grazie al servizio di asporto, in una tre giorni di festa e solidarietà: il ricavato andrà infatti a sostenere **in Congo, Uganda e Rwanda il progetto "Donne: protagoniste del loro futuro"**, che offre accompagnamento, formazione e supporto all'imprenditoria femminile, per aiutare le donne a superare barriere sociali ed economiche e a costruire un futuro più indipendente. Troverete tutti gli aggiornamenti sul sito di ISP www.365giorni.org e sulle pagine social di Facebook e Instagram;
- **DOMENICA 7 SETTEMBRE a Farra d'Alpago** in occasione della manifestazione "Vecchi mestieri", giunta alla 16a edizione. Tra le vie del paese la possibilità di rivedere i mestieri di una volta, gustare i sapori tradizionali del territorio e visitare i vari stand espositivi, tra cui anche quello di Insieme si può con l'artigianato dal mondo.

CHIUSURA UFFICIO: l'ufficio di ISP a Ponte nelle Alpi resterà chiuso da lunedì 11 a sabato 16 agosto compresi, riaprirà lunedì 18 agosto con i consueti orari. A tutti buona estate!

LE NOTE DI TONY



Tra maggio e giugno 2024 è venuto a Belluno Tony Daniel, musicista e fondatore dell'Istituto di Cultura Ripaxote a San Paolo (Brasile), che ha l'obiettivo di trasformare quotidianamente - attraverso la musica e non solo - le vite dei bambini e ragazzi più vulnerabili delle *favelas* della città. Ci ha coinvolto con la sua allegria, le sue note e soprattutto le sue parole, che per un anno vogliamo condividere in questo spazio del mensile.

Credo che con questi quattro pilastri - l'Arte, l'Imprenditoria, la Sostenibilità e la Socio-emotività - davvero stiamo lasciando una delle più grandi eredità nella vita di questi bambini.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



ATTREZZI PER UN PROGETTO AGRICOLO CON I MAASAI

Un progetto di agricoltura sostenibile per l'alimentazione e la perforazione di un pozzo per una scuola e una comunità Maasai, in Kenya.

Con 25 € contribuisce all'acquisto di attrezzi per l'orto comunitario.



UN ORTO SCOLASTICO PER I BAMBINI DI SIEM REAP

In Cambogia il monaco Hun accoglie i bambini più poveri della zona a scuola e per l'autosostentamento sono stati realizzati un orto e un pollaio.

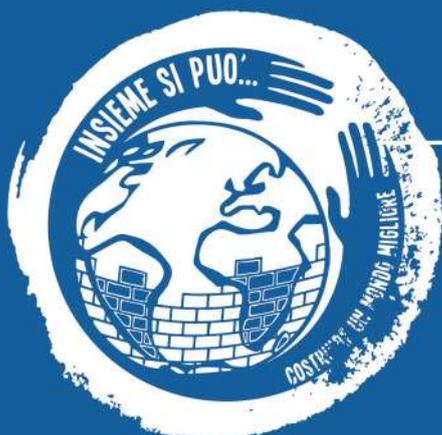
Con 250 € garantisci le sementi per l'orto scolastico.



ENERGIA ELETTRICA A KIEV PER I CIVILI UCRAINI

Con Padre Pavlo a Kiev garantiamo la continuità nella fornitura di energia elettrica ai civili attraverso la consegna di generatori.

Con 800 € garantisci un generatore elettrico a una famiglia.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org